



CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORIGINALE

SERVIZIO 1 AFFARI LEGALI - CULTURA -ISTRUZIONE - SMART CITY
ufficio ced

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 557 del 19/02/2021

(Art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Oggetto Oda Me.P.A. n. 6030710 – Acquisto licenze “Agent Kcenter” per attivazione smart working per emergenza epidemiologica da Covid – 19 - impegno di spesa CIG: Z0830ADC52

VISTA La nomina della Dott.ssa Gabriella Brullini, quale Dirigente del Servizio 1 Affari Legali Cultura – Istruzione e Smart city con Decreto sindacale prot. 69302 del 11.06.2020;

RICHIAMATI gli art. 107, 183 e 192 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2019 con il quale è stato differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020.

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n. 37 del 17/03/2020 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, della Nota Integrativa e del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio;

VISTA la Deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 16/06/2020 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, la Nota Integrativa e del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio;

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Da febbraio 2020, a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19 del Coronavirus, sono stati emanati una serie di provvedimenti per semplificare l'accesso allo Smart Working e diffonderne al massimo l'utilizzo nella PA;
- con il Decreto Legge numero 6 del 23 febbraio 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", ha stabilito che il lavoro agile "è applicabile in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell'ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti";
- con l'introduzione del **Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9**, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", si è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;
- la Direttiva n.1 del 2020 – Emergenza epidemiologica COVID-2019, emanata dalla Funzione pubblica, che si rivolge alle amministrazioni pubbliche delle aree geografiche non direttamente coinvolte nell'emergenza e che spinge sul lavoro agile e flessibile, invita a utilizzare modalità telematiche per riunioni, convegni e momenti formativi, prevede misure specifiche per le prove concorsuali e per i locali di lavoro;
- con la Circolare n.1 del 2020 il ministro della PA ha poi fornito alcuni chiarimenti sulle modalità di implementazione delle misure normative e sugli strumenti, anche informatici, a cui le pubbliche amministrazioni possono ricorrere per incentivare il ricorso a modalità più adeguate e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- il 12 marzo 2020 la Ministra Dadone ha poi firmato la Direttiva 2/2020 che rafforza ulteriormente il ricorso allo smartworking, prevedendo che questa diventi la forma organizzativa ordinaria per le pubbliche amministrazioni, con l'obiettivo di tutelare la salute di cittadini e dipendenti, contemperando questa esigenza primaria con la necessità di erogare i servizi essenziali e indifferibili;
- il decreto legge "Cura Italia", il numero 18 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, contiene anche dei riferimenti allo Smart Working e con l'art. 39, viene stabilito che fino al 30 aprile 2020, "i lavoratori dipendenti disabili o che abbiano nel proprio nucleo

familiare una persona con disabilità, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione”;

- Il Decreto Rilancio (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 , convertito con la legge 17 luglio 2020, n. 77) prevede che per il 50% dei dipendenti della pubblica amministrazione con mansioni che possono essere svolte da casa lo smart working sia prorogato fino al 31 dicembre e che entro il 31 gennaio 2021 ciascuna pubblica amministrazione elaborerà il “piano organizzativo per il lavoro agile” (POLA);

- il Decreto 20 gennaio 2021 che proroga al 30 aprile 2021 le modalità organizzative, i criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile stabiliti dal decreto ministeriale 19 ottobre 2020, allineandone la validità alla durata dello stato d'emergenza;

considerato che:

- Considerato che alcune piattaforme in uso presso l'Ente non sono native Web e pertanto è necessario attivare un sistema di accesso che consenta l'uso della strumentazione in dotazione agli uffici, da remoto garantendo altresì la sicurezza dei sistemi informativi previsti dalla normativa vigente;

- A seguito del primo lockdown del 09.03.2020, con Determinazione Dirigenziale n. 667 del 10.03.2020 in via emergenziale, si è proceduto all'acquisto e all'attivazione di un primo gruppo di n. 45 licenze, con assistenza utenti per l'avviamento dello smartworking, e successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 760 del 23.03.2020 si è proseguito con l'acquisto di ulteriori 50 licenze;

- è prossima la data di scadenza delle licenze annuali acquistate con le Determinazioni sopra citate e che l'emergenza epidemiologica da COVID-19” è in continua espansione, tanto che si parla di un nuovo lockdown al fine di fronteggiare le varianti del virus;

- è necessario quindi procedere al rinnovo delle licenze citate e in questa fase si ritiene di portare a 100 le licenze a disposizione dell'amministrazione, in modo da avvicinarsi al limite del 50% dei dipendenti che ai sensi della legge 17 luglio 2020, n. 77, possono svolgere le loro mansioni da casa;

verificato che:

- sul Me.P.A. è presente il prodotto che necessita, offerto dalla soc. OP System s.r.l. di Milano con sede in Corso Luigi Manusardi, 3 che propone per n. 100,00 Agent Kcenter telework cloud oltre all'assistenza utenti per problematiche di uso, la durata di un anno e per 50,00 unità, al costo di € 6.900,00 oltre IVA al 22% pari ad € 1.518,00 per un importo complessivo di € 8.418,00;

- la disponibilità del capitolo 84 “Acq. attrezzature, programmi, licenze ed abb.to banca dati” Bilancio di previsione, 2021 e che la spesa è inderogabile al fine di potere adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente e quindi non è suscettibile di frazionamento;

- dall’esame del D.U.R.C. on line rilasciato con protocollo INAIL_24365934 del 23.10.2020 e quindi in corso di validità, si evince la regolarità contributiva della Società;
- ai sensi della Legge 50/2016 e s.m.i. è stato assegnato dall’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, tramite procedura informatica, il codice CIG: Z0830ADC52.

Richiamati:

- l’ art. 1 comma 130 legge di stabilità 2019;
- l’art. 1, del DL 76/2020 convertito in legge, che deroga l’art. 36 comma 2 del Codice dei contratti (nonché all’art. 157 comma 2 del medesimo d.lgs. 50/2016), che norma gli affidamenti sotto soglia;
- la disciplina in materia di appalti, introdotta dal D.L.gs n.50/2016 ed in particolare l’art. 125 comma 1 lett. C punto 2 e 3;
- Ritenuto che la relazione istruttoria prot. N. 12665 del 17.02.2021 è preordinata alla emanazione del presente atto e consente di attestare la regolarità e la correttezza contabile di quest’ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del dlgs 267/2000;

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

DETERMINA

1. **Acquistare** le licenze di cui all’Ordine Me.P.A6030710 allegato alla presene, offerte dalla Soc. OP System srl sita in Corso Manusardi, 3 Milano, al prezzo di € 6.900,00 + I.V.A. al 22% pari ad € 1.518,00 per un totale complessivo di € 8.418,00;
2. **Impegnare** per l’acquisto di cui al punto 1 la somma di € 6.900,00 + I.V.A. al 22% pari ad € 1.518,00 per un totale complessivo di € 8.418,00 al capitolo 84 “Acq. attrezzature, programmi, licenze ed abb.to banca dati” Bilancio di previsione, 2021;
3. **Dare atto** che la spesa è inderogabile al fine di potere adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente e quindi non è suscettibile di frazionamento;
4. **Dare atto** che ai sensi della Legge 50/2016 e s.m.i. è stato assegnato dall’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, tramite procedura informatica, il codice CIG: Z0830ADC52.

5. Dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Amministrativo P.O. Enrico Mazzoni.

6. **Trasmettere** il presente provvedimento ai Servizi Finanziari per la registrazione nelle scritture contabili dell'Amministrazione Comunale nonché successivamente all' Economo nonché Punto Ordinate dell'Ente, per i provvedimenti conseguenziali, e alla Società Op System e s.r.l. per opportuna conoscenza.

Il Funzionario P.O.
Enrico Mazzoni / INFOCERT SPA
(Atto firmato digitalmente)